



**DIOCESI NARDÒ-GALLIPOLI
CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI**

DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA!

MONASTERO INVISIBILE 2020-2021

GIUGNO 2021

..... O Luce beatissima.....

Dispongo il cuore all'incontro con Dio e chiedo di vivere nella comunione con gli altri questo momento di preghiera:

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.*

Preghiera allo Spirito Santo

*Vieni, Spirito Santo, riempi di speranza il cuore del mondo.
Rinnova il nostro cuore e rendilo capace di amare senza confini.*

*Vieni, spirito d'amore e illumina le strade della pace e della
riconciliazione tra i popoli.*

*Vieni, per tutti i poveri del mondo, per tutti quelli che piangono, per
quelli che hanno fame e sete di giustizia.*

*Vieni, Spirito di vita e accendi nel cuore dei giovani il desiderio di
servirti.*

*Sostieni le persone consacrate col tuo soffio d'amore, con la tua luce
ardente, con la forza della tua grazia.*

*Rinvigorisci la nostra fede e rendici testimoni di speranza. Vieni
Spirito di Dio.*



Testimonianze e racconti

La buona regola vuole che il giornalista, se è tale, deve fare "indagine". Spinto da questa volontà, mi sono messo all'opera. Lo scopo iniziale era quello di confermare o smentire un luogo comune. La clandestinità, l'irregolarità, la massima presenza di immigrazione straniera sono la concausa di criminalità, delinquenza e spaccio. Inizio la mia settimana d'inchiesta recandomi in uno dei tanti supermercati che affollano le nostre città. Nel parcheggio del medesimo una quantità sproporzionata di ragazzi di colore chiede denaro all'uscita del supermercato. Adocchio il senegalese all'apparenza più antipatico e cerco di ammaliarmi la sua fiducia. Dopo due giorni, ritorno nel parcheggio e cerco il "vu comprà" con cui avevo dialogato. Questa volta dimostro immediatamente di voler essere generoso e dargli qualche denaro. Chiedo se ha a disposizione della 'roba'. Il ragazzo tace. Poi mi chiede che cosa cerco. Prendo il discorso alla larga, facendogli presente che chi vive in provincia si annoia mortalmente. Abbiamo bisogno di emozioni nuove, forti. Insomma, cerco qualcosa che mi faccia divertire. Lui capisce dove voglio andare a parare e mi chiede: «Vuoi fumo, hashish?..». Ci siamo, penso tra me e me, ma vado oltre e, visto che siamo entrati nell'argomento, voglio essere esplicito. Cocaina. Mi puoi portare cocaina? Il ragazzo di colore in una frazione di secondo cambia espressione. Chiede come mi chiamo e mi mette una mano sulla spalla, poi inizia: «No. No, niente droga. Fabio, tu non devi usare quella roba. Se hai problemi pensa a Dio...». Per venti minuti mi inchioda in quel parcheggio facendomi una filippica senza fine. Quasi in imbarazzo cerco di liberarmi dalla morsa e preciso che volevo solo organizzare una festa, niente di più. Lui non bada alle mie giustificazioni e fatico a trattenere il suo impeto. Mi racconta di una sua amica stravolta dalla 'coca', precisa che anche lei voleva solo divertirsi. Oramai sono in difficoltà emotiva, vorrei raccontargli che il mio era soltanto un esperimento ma non capirebbe. Cerco allora di convincerlo che è riuscito a dissuadermi e che non deve preoccuparsi perché non ho alcuna intenzione di cadere nella trappola della droga. Non so se sono riuscito a persuaderlo. Salutandomi mi abbraccia e mi sussurra: «Dai retta a Papagay, pensa a Dio».

Sorprende la descrizione del giornalista. Vera. Aiuta a fare i conti con la realtà, a volte deviata da pregiudizi. Racconta l'esperienza di un'uomo, che a volte può essere visto in maniera sbagliata da molti. Povero, senza casa, che ha vissuto chissà quale esperienza di terrore. Sarebbe disposto a tutto pur di vivere. Eppure ha una cosa che lo contraddistingue da tanti altri uomini: la fiducia in Dio. La sua fiducia in Dio gli fa vincere qualsiasi situazione di disperazione. Lui ha donato il suo cuore al Signore. Ha affidato la sua vita a Dio e questa fiducia lo accompagna. Anche nelle difficoltà la fede gli permette di scegliere il bene e di non scoraggiarsi.

Guardiamo il *Grande chierichetto*, un'opera di Modigliani del 1925, nel periodo migliore della sua produzione artistica. Cosa avresti pensato di questo ragazzo di colore se lo avessi incontrato senza veste né cotta? Gli occhi persi dentro a un viso scuro. Occhi che non vedono più, tutto è inaccessibile per essi. Le infinite merci del supermercato, i vestiti degli acquirenti, i loro accessori, dal palmare al telefonino: tutto inaccessibile per lui. Le sue mani non sono giunte, ma una nell'altra restano sospese, a mezz'aria, come in attesa. Sì, a ben guardare la mano destra sembra pronta per essere allungata nel gesto del mendicante. Chissà cosa hanno visto i suoi occhi, come il nostro Papagay? Con un volto così, con delle mani così, la cotta del Grande chierichetto sorprende. Non è soltanto professione di un credo, è l'abito di chi milita, di chi serve, di chi svolge una diaconia. Abito e volto in lui sono un tutt'uno: la diaconia lo ha abituato a vedere bene. A vedere con il cuore. E tanto è profondo il suo sguardo, pieno di dolente sorpresa, quant'è pieno di speranza! E lo sguardo di chi, appunto, vede oltre le apparenze; di chi ha lo sguardo innamorato; di chi, superata ogni barriera culturale, è capace di chiederti il nome e di guardare dritto al tuo cuore dicendo: Se hai problemi pensa a Dio!.. E' lo sguardo di chi ha consacrato il suo cuore al Signore.



BRANO BIBLICO

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 1-4,20-31)

Paolo, chiamato ad essere apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è in Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, chiamati ad essere santi insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo. Ringrazio continuamente il mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della scienza. [...] Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore.

Silenzo e meditazione personale

Ritorno nella lettura sui testi meditati, cogliendo un pensiero spirituale da portare nel cuore per questo mese. Prego per coloro che hanno offerto la propria vita a Dio: chiedo per loro un cuore docile, come quello di Cristo, capace di discernere la volontà del Padre e portarla a compimento con speranza.

Intenzioni di preghiera

Cristo ci fa dono della sua luce. Si tratta di un dono grande e meraviglioso che racchiude e sprigiona una straordinaria ricchezza di grazia e di responsabilità.

Diciamo insieme: **Vieni, Luce beatissima.**

1. Per la Chiesa: rinnovata dalla Parola di Dio e dall'Eucaristia, sappia essere grembo fecondo che porta a compimento la maturazione del germe di vocazione alla vita matrimoniale, consacrata o sacerdotale seminato nel cuore dei giovani. Preghiamo.
2. Per le persone consacrate: possano essere segno vivo della presenza di Gesù in mezzo al mondo e testimonio a tutti che stare con Cristo è la fonte di ogni vera felicità. Preghiamo.
3. Per tutti i religiosi e le religiose, che in questo tempo di pandemia non hanno esitato a sacrificare la propria vita per soccorrere persone ammalate, abbandonate e sole. L'amore del Signore che ha guidato ed illuminato la loro vita li accolga nella pace e nella luce della sua dimora. Preghiamo.
4. Per ogni comunità cristiana: sappia stare accanto ai giovani in ascolto paziente, annunciando loro la parola di Dio con affetto e passione per aiutarli ad interpretare gli eventi della loro vita alla luce di Cristo e della sua Parola. Preghiamo.
5. La Vergine Maria interceda per tutti coloro che si sono consacrati a Te nel servizio ai fratelli e nel dono di se stessi, affinché sappiano avvicinarsi ad ogni cuore umano e irradiare a tutti il tuo abbraccio materno. Preghiamo.

Impegno del mese

Ci impegniamo a sostenere e aiutare i consacrati e le consacrate che sono al servizio delle nostre comunità, affinché si riscoprano capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e rafforzare le speranze, soprattutto in questi tempi segnati da fragilità e sofferenze.

Ci impegniamo a pregare per ognuno di noi perché possiamo scoprire il progetto che Dio hai in serbo per la nostra vita e possiamo abbracciarlo con fedeltà e generosità.

Padre Nostro....

Orazione finale

Signore, sostieni con la tua forza quanti hanno donato la loro vita a servizio del tuo Regno. Dona coraggio e perseveranza nelle tribolazioni; illumina la loro opera, infondi vigore a quanti ti testimoniano, come un seme nascosto, nel cuore delle masse, benedici l'opera evangelizzatrice dei tuoi discepoli. Fa' che tutti i cristiani, secondo la propria vocazione, possano, attraverso la generosa dedizione nel servire, essere testimoni luminosi del tuo amore. Per Cristo, nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Maria, Regina della consolazione, prega per noi!

A cura del CDV.